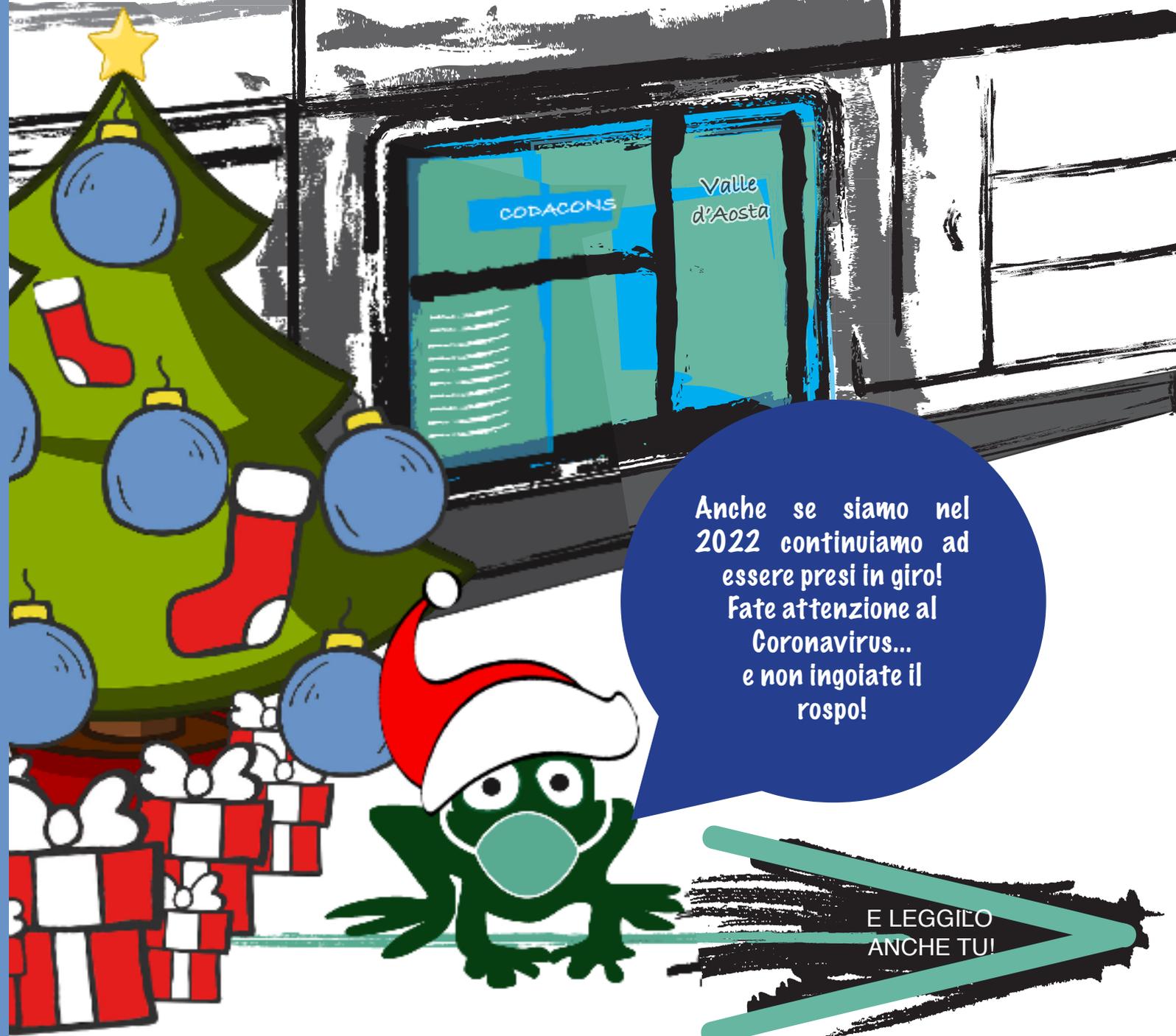


Info consumo VdA presenta

IL GAZZETTINO del CODACONS

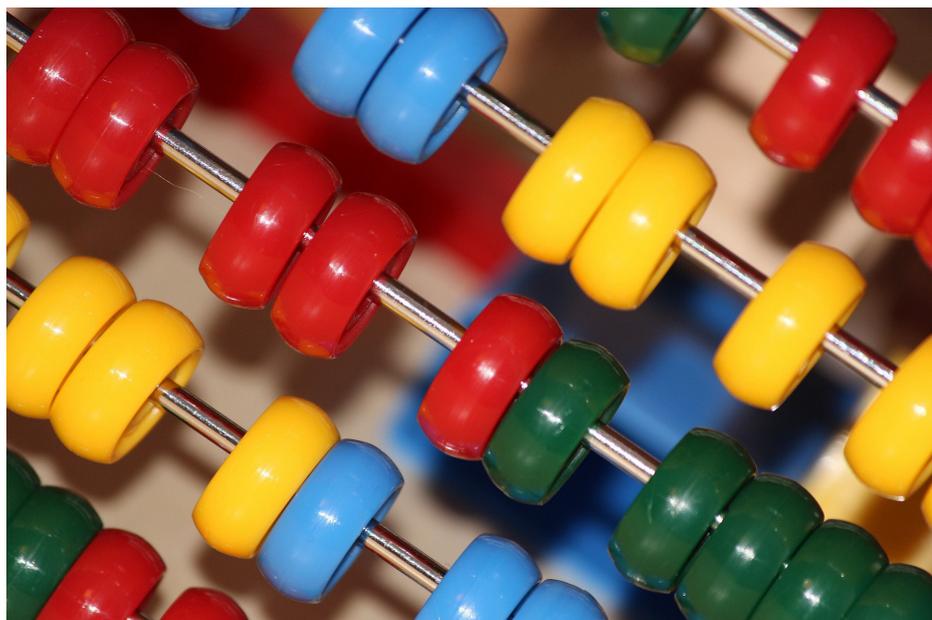
n. 4

ANNO 0 N°4/octies - DICEMBRE 2022 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 238126 - Direttore responsabile Carol Di Vito



Anche se siamo nel
2022 continuiamo ad
essere presi in giro!
Fate attenzione al
Coronavirus...
e non ingoiate il
rospo!

E LEGGILO
ANCHE TUI



tiriamo

le

somme

UN ANNO, il 2022, trascorso in continua apprensione per una serie di avvenimenti negativi che hanno influito pesantemente sull'intera collettività. Dopo quasi due anni di pandemia 2020/2021 con l'inizio del nuovo anno le prospettive erano di ripresa, di uscire dalla stagnazione e riprendere gradualmente, se pur con oggettive quotidiane difficoltà, la vita "sospesa" nel febbraio 2020. Con il Governo Draghi in cammino, si ripristinava una fiducia e una speranza sulla stessa Europa dei 27; ma il ciel sereno è durato poco, il 24 Febbraio 2022 la Russia invade l'Ucraina, e tutte le previsioni positive nel giro di una giornata si azzerarono. Nessuno prevedeva per l'Europa un aggravamento di portata internazionale con l'Italia sotto pressione, di colpo tutti i parametri economici saltano prima ancora che si desse il via alla condanna della Russia, e si azionassero le sanzioni per una "invasione bellica" senza reali e oggettive motivazioni. A Marzo 2022, parte la speculazione sui mercati finanziari, gas, petrolio, cereali, armi, lo stesso bene rifugio per eccellenza l'oro prende quote avvicinati ai massimi storici. Un dramma nel dramma: guerra, speculazione, aumento scriteriato dei prezzi, inflazione a due cifre il Parlamento e Commissione Europea in confusione. Una situazione nella quale viene fatto un solo ed unico prigioniero: il consumatore, impotente di fronte alla belligeranza dei diversi contendenti, impreparato a nuovi pesanti sacrifici che toccano pesantemente le famiglie con il prezzo dell'energia e del gas raddoppiati e il repentino aumento dei beni di consumo e l'inflazione galoppante. E' l'impreparazione della stessa Europa a fare fronte comune all'emergenza lasciando per oltre sei mesi gli speculatori a fare cassa. È una vergogna

tutta europea dibattuta su "essere o non essere" non in grado di esprimere decisioni unitarie che tutelino i cittadini dalla tracotanza del duopolo Stati Uniti e Cina con un terzo sospetto beneficiario di cui l'Italia acquisisce risorse energetiche, Africa e Stati del Golfo Persico.

Il consumatore non è l'ultima pedina della scacchiera, è l'intera Società civile che è stanca di sopportare diseguaglianze, sopprusi e ingiustizie sociali. La consapevolezza e la disponibilità ad accettare sacrifici è ben nota agli italiani, come la solidarietà da sempre dimostrata verso gli emigrati gli esuli con accoglienza e ospitalità. Ma l'attuale emergenza colpisce pesantemente una sempre più ampia quota di popolazione a reddito basso e serve un consistente aiuto pubblico e una più incisiva azione su speculatori nazionali e internazionali, come una maggiore attenzione alle opportunità esistenti sul territorio, quale il recupero di risorse, oggi inespresse ma fruibili. La credibilità delle Istituzioni è fondamentale per tutta la popolazione ma perchè lo sia devono essere chiari gli obiettivi, coerenti con le vere individuate necessità. L'Europa della consistenza economica e politica è ancora lontana.

Giampiero Marovino

Sovraindebitamento e OCC

Conferenza stampa sul "sovraindebitamento"



Codacons e O.C.C.: illustrate nel dettaglio le procedure per poter avviare da parte dei sovraindebitati, sia consumatore che imprese e professionisti, con l'Organismo appropriato evitando quei "soggetti" così numerosi nel mondo bancario e finanziario che approfittano facendo pagare somme spropositate senza alcuna effettiva certezza.

Tutto ciò ribadito in conferenza stampa da parte del Presidente Codacons VDA **Giampiero Marovino**, della responsabile nazionale D.ssa **Sara Peraldo** e D.ssa **Chiara Collé** responsabile locale con la presenza del Dr. **Ivano Comé** in rappresentanza dell'ordine dei Commercialisti, nonché gestore del procedimento. Da tutti un invito per coloro che si trovano in seria difficoltà economica a contattare il Codacons per informazioni e/o appuntamento, senza alcuna reticenza, ricordando l'assoluta riservatezza che le due organizzazioni garantiscono al richiedente.



Numeri utili:
Codacons VDA:
0165238126

OCC: 3343151531-
3332388493

SOMMARIO

AGCM: Sanzione a Enel per pratiche ingannevoli nella vendita di servizi energetici.....pg 3

Dal Codacons Nazionale....pg 4

Il Long Covid.....pg 5

L'articolo di Carmine Baldassarre.....pg 6

Codacons VdA: aperto lo sportello SOS.....pg 6

dal Test Salvagente
Sta meglio l'uovo che la gallina, il nuovo test del Salvagente.....pg 7-9

La ricetta di Silvana.....pg 9

Le convenzioni del Codacons VdA.....p 10

In redazione:

Caporedattrice e grafico
Carol Di Vito

Il Presidente
Giampiero Marovino

Il Vicepresidente
Carmine Baldassarre

Il segretario
Mario Macaluso

& Michela Montecatino



A conferma dell'importanza di segnalare sempre eventuali possibili casi di comportamenti scorretti da parte di società di vendita piccole o grandi, **NON INGOIARE IL ROSPO**, ha permesso alle autorità di smascherare un sistema consolidato di condotta aggressiva nei confronti dei consumatori. **Il Codacons è sempre in prima linea nella difesa dei consumatori.** Non esitate mai a segnalare qualsiasi comportamento scorretto!

AGCM: OLTRE 5 MLN DI SANZIONE A ENEL E AD AGENZIE PARTNER PER PRATICHE INGANNEVOLI NELLA VENDITA DI SERVIZI ENERGETICI

Secondo l'Autorità le società fornivano indebitamente a operatori di call center liste di clienti appartenenti al mercato tutelato e utilizzavano una segreteria telefonica automatizzata per promuovere le offerte commerciali di Enel. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato a Enel Energia S.p.A. una sanzione amministrativa pari a 3.500.000 euro, a Conseed S.r.l. e Seed S.r.l., in solido, una sanzione amministrativa pari a 1.000.000 euro, a Zetagroup S.r.l. una sanzione amministrativa pari a 280.000 euro, a New Working S.r.l., Run S.r.l. e Sofir S.r.l., rispettivamente, una sanzione amministrativa pari a 100.000 euro. Il procedimento è nato a seguito delle numerose segnalazioni di consumatori e di associazioni di consumatori che hanno evidenziato l'ingannevolezza di un messaggio preregistrato diffuso da una sedicente segreteria telefonica di Enel e da operatori di call center, riguardante la data di cessazione del mercato tutelato, cioè del regime di maggior tutela del prezzo nel settore dell'energia per i clienti finali di piccole dimensioni. Tale termine, attualmente previsto al 10 gennaio 2024, era indicato dagli operatori come imminente o, comunque, di gran lunga anticipato rispetto alla data di cessazione effettiva. In alcuni casi il passaggio dal mercato tutelato a quello libero dell'energia è stato prospettato, contrariamente al vero, come obbligatorio. L'informazione ingannevole aveva lo scopo di indurre i consumatori a sottoscrivere un contratto sul mercato libero dell'energia con Enel. Secondo l'Autorità, inoltre, la condotta è risultata aggressiva a causa delle insistenti e ri-

petute telefonate che diffondevano il messaggio preregistrato, anche dirette ai moltissimi consumatori che non avevano fornito un preventivo consenso ad essere contattati per finalità di marketing. L'istruttoria ha evidenziato che le agenzie partner Conseed S.r.l., Seed S.r.l., Zetagroup S.r.l., New Working S.r.l. e Run S.r.l. hanno consapevolmente svolto la propria attività di vendita avvalendosi di sub agenzie e di singoli agenti - non autorizzati da Enel - che disponevano indebitamente di liste di clienti appartenenti al mercato tutelato e che utilizzavano una segreteria telefonica automatizzata per promuovere le offerte commerciali di Enel. L'Autorità ha ritenuto che tali condotte integrino una pratica commerciale scorretta perché idonee a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico del consumatore in relazione, peraltro, ad un servizio di interesse primario, quale quello della fornitura dei servizi di energia. Inoltre queste società, come anche Sofir Srl, sono risultate responsabili della mancata predisposizione di un adeguato sistema di controllo sulla propria rete di vendita. Per quanto riguarda Enel, l'Autorità ha accertato la sua responsabilità nella mancata implementazione di un efficace sistema di controllo sulle modalità con cui le agenzie partner, le subagenzie e gli agenti ad esse collegati contattavano la clientela e acquisivano nuovi contratti sul mercato libero dell'energia, mediante comportamenti ingannevoli e aggressivi. L'istruttoria ha evidenziato la piena consapevolezza da parte di Enel dell'ampiezza e della rilevanza delle condotte oggetto del procedimento, nonché la mancata adozione di misure idonee a prevenire ed evitare che tali condotte si diffondessero in maniera così ampia sul mercato. Nello stabilire l'ammontare della sanzione, l'Autorità ha tenuto in considerazione non solo la gravità e la durata delle violazioni del Codice del Consumo, ma anche l'alto numero di consumatori coinvolti.

UNA COLLABORAZIONE TRA META E CODACONS



PER UN USO PIÙ RESPONSABILE DI INTERNET E DEI SOCIAL MEDIA

INTERNET: COLLABORAZIONE TRA META E CODACONS PER AIUTARE I CONSUMATORI A USARE INTERNET E I SOCIAL MEDIA IN MODO PIÙ RESPONSABILE

Uno sforzo congiunto per realizzare una serie di corsi di formazione e di campagne educative sulle competenze digitali a favore dei consumatori italiani. Inizia oggi **una nuova collaborazione tra Meta e il Codacons** volta a fornire ai consumatori italiani le competenze e gli strumenti necessari **per un uso più responsabile di Internet e dei social media**. Nell'ambito di questa collaborazione, Meta e il Codacons lavoreranno insieme anche per promuovere campagne di sensibilizzazione e di educazione su materie come la privacy e la sicurezza online. Nel corso del 2022 e del 2023, le due organizzazioni realizzeranno anche una serie di eventi e attività online dedicati alla formazione digitale, oltre a corsi di formazione sulla sicurezza e sulla privacy attraverso le pagine Facebook e Instagram di Binario F, il Community Hub di Facebook con sede a Roma.

“Meta si dedica con grandissimo impegno alla tutela della sicurezza delle persone, ed è per questo che, a livello globale, abbiamo triplicato le risorse del nostro team per la sicurezza, che ha ormai superato le 40.000 persone, e continuiamo a investire in tecnologia per aiutare a prevenire gli abusi sulla nostra piattaforma. Inoltre, riteniamo

che le competenze digitali siano fondamentali per promuovere un uso più responsabile di Internet e per aiutare le persone a essere più sicure online”, commenta Angelo Mazzetti, Head of Public Policy – Italy & Greece. “Nel 2018 abbiamo aperto il nostro Community Hub in Italia, Binario F, per mettere a disposizione uno spazio in cui imprese, famiglie, accademici e ONG possano acquisire nuove conoscenze e migliorare le proprie competenze digitali. In questi anni abbiamo già formato 100mila persone in Italia sulle competenze digitali e pensiamo che il Codacons possa essere un partner strategico per portare avanti questo impegno”.

“Ci auguriamo che la collaborazione tra il Codacons e Meta renda i consumatori sempre più consapevoli dei loro diritti sul web e degli strumenti a loro disposizione per proteggersi – dichiara Carlo Rienzi, Presidente del Codacons – I social network sono un veicolo fondamentale per la creazione di una cultura del consumo, ma è importante che gli stessi consumatori, soprattutto i più giovani, siano educati e correttamente informati per poter utilizzare al meglio i social media e per poter essere al sicuro online”.



VISITATE IL SITO DEL CODACONS NAZIONALE,
GUARDATE QUANTE NEWS!

UNO DEI NOSTRI PIÙ AFFEZIONATI FOLLOWERS



IL BRAVISSIMO FIORELLO!

IL REGISTRO PUBBLICO DELLE OPPOSIZIONI CONTRO LE TELEFONATE COMMERCIALI INDESIDERATE
FUNZIONA O NO?  **RISPONDI AL SONDAGGIO!**

Dopo la guarigione dall'infezione virale da Covid-19, dimostrata dal tampone negativo, possono riscontrarsi ancora nella persona contagiata a suo tempo dei sintomi che aveva già avvertito durante la malattia e anche dei sintomi nuovi, che prima non aveva manifestato (es. una disfunzione cognitiva). Questi sintomi possono persistere fino a 12 settimane e in questo caso si parla di Post Covid; se continuano ancora oltre (anche per un anno) si parla di sindrome Long Covid (definizione OMS).

Nel linguaggio medico, il termine sindrome indica un complesso più o meno caratteristico di sintomi, senza però un preciso riferimento alle sue cause e al meccanismo di comparsa, e che può quindi essere espressione di una determinata malattia o di malattie di natura completamente diversa.

La sindrome Long Covid è in definitiva una serie di sintomi che si manifestano dopo il Covid-19 e che non possono essere spiegati da una diagnosi alternativa. Secondo l'OMS la definizione di Long Covid da applicare ai bambini potrebbe essere diversa.

Il Long Covid è un risultato sistemico e duraturo di un'infezione da Sars-CoV-2. E' uno degli effetti a lungo termine del Covid-19. Si potrebbe parlare di un Covid cronico, di una guarigione non guarigione; il paziente è guarito (tampone molecolare ripetutamente negativo), ma continua a star male.

I sintomi comuni sono: stanchezza o affaticamento, fiato corto, disfunzione cognitiva, altri sintomi che hanno generalmente un impatto sul funzionamento quotidiano di diversi organi (sono stati segnalati un centinaio di sintomi fra cui frequenti sono i dolori articolari, il dolore al petto, il mal di testa, le vertigini in piedi, la depressione o l'ansia, la tosse, la febbre intermittente, il battito cardiaco irregolare).

Secondo l'OMS la definizione di Long Covid da applicare ai bambini potrebbe essere diversa. Questi sintomi, come già detto, possono essere nuovi dopo il recupero iniziale da un episodio acuto di Covid-19 o persistere in seguito alla malattia iniziale. I sintomi possono anche fluttuare o ricadere nel tempo.

E' da notare che il Long Covid si presenta indipendentemente dal grado di gravità della malattia da Sars-CoV-2 sviluppata; anche i soggetti che erano stati asintomatici possono sviluppare il Long Covid. Il Long Covid si manifesta a qualsiasi età an-

che in età pediatrica. Però le persone anziane e le donne di età inferiore ai 60 anni sono più soggette.



In quante persone si manifesta questa sindrome?

Si stima che su 10 persone che si sono prese il Covid-19, da 2 a 5 possano manifestare il Long Covid. Tutto dipende dalla situazione immunitaria preesistente alla malattia e, secondo studi che si stanno via via sviluppando in questi ultimi tempi, da altri possibili fattori di predisposizione. Si incomincia a pensare ormai che il Long Covid sia in realtà un prolungamento di alterazioni che preesistevano al Covid e che poi continuano ad accompagnare il paziente in forma magari più intensa.

Illuminante, a mio avviso, a questo proposito, è quanto sostiene il dott. A. Grieco nel suo libro Long Covid: una nuova sfida oltre l'emergenza-edizione Nuove Esperienze - 2021.

Il fattore predisponente più rilevante è lo stato di infiammazione cronica silente di basso grado dell'organismo ospite, o già ospite, del virus. L'infiammazione cronica silente di basso grado è cronica fin dall'inizio, non si esprime clinicamente per molto tempo, non ha caratteristiche di grande intensità e coinvolge tutto l'organismo (infiammazione sistemica). Si accompagna ad una disfunzione e conseguente minor efficienza del sistema immunitario. La disfunzione è l'incapacità del sistema immunitario di fornire una risposta congrua di fronte all'aggressione di virus e batteri (in questo caso del virus Sars-CoV-2).

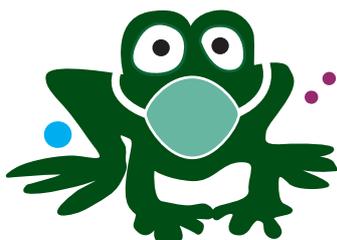
L'ARTICOLO CONTINUERA' NEL PROSSIMO NUMERO!

ENERGIA, INFLAZIONE E MATERIE PRIME: PER I CONSUMATORI IL RISCHIO E' CHE COMUNQUE VADA SARA' UNA BATOSTA

L'aumento delle materie prime e dell'energia, ha portato l'inflazione a livelli record, dove ad ottobre ha sfondato quota l'11%. Per evitare il collasso economico, lo Stato è intervenuto a livello di contributi alle aziende e meno a livello dei consumatori. Come spesso però succede in periodi d'inflazione, le aziende tendono però a scaricare il maggior costo sui prezzi, mentre gli stipendi faticano, od anzi, non si muovono proprio, specialmente in Italia. Da un'analisi dei dati Ocse risulta che tra il 1990 e oggi nel nostro Paese l'aumento medio delle buste paga è stato di appena lo 0,3%, e di certo negli ultimi mesi non sono cresciuti dell'11%. Ma cosa succederà nei prossimi mesi? Un'ipotesi è quella del mantenimento di questi



livelli inflattivi, ma a questo punto, senza interventi sul mondo salariale, si andrebbe ad intaccare in maniera importante il risparmio degli italiani. Questo nel breve periodo porterebbe a gravi ripercussioni sul mondo consumeristico che vedrà una riduzione di spesa inevitabile. Ma se invece le energie non dovessero più crescere e tornare ad una situazione pre 2022? Conoscendo quello che è successo negli ultimi decenni, la nostra paura è che non si vedrà una riduzione dei prezzi, e che quindi in mancanza di un adeguamento significativo dei salari, si avrà un passaggio delle ricchezze, a questo punto lo Stato dovrà intervenire finalmente a sostenere i consumi invece che la produzione.



LEGGI CHE
NEWS!

APERTO SPORTELLO SOS "SPORTELLO ORIENTAMENTO SOCIALE" LEGGE 3/2012 "LEGGE ANTISUICIDI"

Il Codacons VdA in collaborazione con l'organismo **OCC** costituito e riconosciuto in Valle d'Aosta nel 2020 comunicano la **riapertura dello sportello** presso l'Associazione in Via Abbé Gorret 29 ad Aosta, **previo appuntamento** ai seguenti numeri di telefono: **3343151531;**



3332388493.

Le nuove norme sul sovraindebitamento si rivolgono al consumatore in crisi finanziaria, al piccolo imprenditore o professionista che non può accedere alle procedure concorsuali.

Sta meglio l'uovo che la gallina: il nuovo test del Salvagente

Abbiamo portato in laboratorio 22 marchi di uova fresche e li abbiamo sottoposti a decine di prove per valutarne l'igiene, la freschezza e l'eventuale presenza di residui di insetticidi. I risultati sono confortanti tanto da farci riflettere sul fatto che l'uovo gode di buona salute... la gallina un pò meno (il riferimento è al benessere animale).

Alternativa economica alla carne, l'uovo ha vissuto negli ultimi anni due momenti di gloria. Il primo nel 2022 quando il lockdown ci ha trasformato – per forza di cose – in cuochi provetti e l'altro in questi mesi in cui il costo alle stelle di alcuni alimenti, lo ha fatto diventare la scelta anti-crisi per eccellenza. Un successo per niente immeritato: l'uovo di gallina è un alimento molto nutriente. Possiede proteine con amminoacidi essenziali (quelli cioè che l'organismo non produce e deve, per forza, prenderli dagli alimenti), vitamine (A, D, K, E e del gruppo B), sali minerali (ferro, zinco, fosforo, calcio e selenio) e grassi (mono e poli insaturi, non solo colesterolo come si crede comunemente).

L'Italia, con i suoi 12,6 miliardi di uova (dati Ismea), nel 2020 è stata il quarto produttore europeo, dopo Francia, Germania e Spagna. Sono 41 milioni le galline ovaiole tricolori, 2.600 allevamenti soprattutto nel Nord Italia (Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna) dove si concentra la maggior parte della produzione. Oltre due miliardi e mezzo di euro il volume d'affari, per la parte agricola, la lavorazione e la trasformazione del prodotto.

Le nostre prove

Una filiera che tutto sommato funziona e soprattutto garantisce che le uova che raggiungono i supermercati, prima, e poi le nostre tavole siano di qualità. Messo alla prova sull'eventuale presenza di tracce di insetticidi e sul livello di igiene, il nostro campione composto da 22 uova di diversi marchi non ha deluso.

I marchi testati sono: Aia, Cà Bianca (Md), Carrefour (bio e non), Casa Bonelli (Todis), Coccodi Bio, Conad (bio e non), Coop (bio e non), Delizie del Sole – Eurospin (bio e non), Esselunga (bio e non), Le Naturelle (bio e non), Le Stagioni d'Italia, Ovito, Terra – Lidl, Todis Biologico.

Tutte passano il nostro test con un voto che va da

Ec-
cel-
len-
te a
Ottimo.

Archiviati
gli scandali
Fipronil, che

nel 2017 ha sconvolto mezza Europa con una contaminazione partita da un allevamento olandese, e prima ancora quello diossina, un orribile allarme sanitario nonché un caso politico in Belgio che ha avuto ripercussioni roboanti in tutta Europa, dall'Inghilterra all'Italia, le uova si godono il loro successo a tavola, forti anche dei nuovi e assolutori studi clinici.

Colesterolo e non solo

È vero, sono una fonte di colesterolo alimentare, ma contengono anche una varietà di nutrienti essenziali. Alcuni ricercatori hanno mostrato come un consumo moderato possa aumentare la quantità di metaboliti salutari per il cuore nel sangue. I risultati suggeriscono che mangiare fino a un uovo al giorno può aiutare a ridurre il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari. Tuttavia, per la salute del cuore, le uova vanno inserite in una dieta sana e bilanciata, che aiuti a ridurre l'accumulo di colesterolo nei vasi sanguigni. Pollice verso, dunque, ad alcuni accoppiamenti come uova e bacon. L'assoluzione dalla vecchia e diffusa condanna di essere la principale causa di colesterolemia libera questi alimenti da un pregiudizio lunghissimo. Ma non ci scarica di certo dalle responsabilità di prevedere nella dieta una buona dose di proteine vegetali, fibre e vitamine da frutta e verdura, acidi grassi Omega 3 dalla frutta secca e dal pesce per ridurre i livelli di colesterolo "cattivo" Ldl nel sangue. Senza dimenticare che una vita sana, anche per il cuore, include sempre l'attività fisica regolare.

Di fronte a un rinato protagonismo delle uova nei nostri acquisti, però, cresce anche l'attenzione degli italiani per il benessere delle galline. Secondo i dati registrati in Anagrafe nazionale, nel 2020 il 49% delle ovaiole è allevato "a terra", il 42% in "gabbie arricchite", il 4% all'aperto e il 5% in allevamenti biologici. Sebbene i metodi di allevamento alternativi siano la maggioranza, quello in gabbia è ancora (purtroppo) una triste realtà.



Il benessere animale? Spesso dimenticato

L'industria alimentare si sta allontanando sempre più da questi modi di produzione crudeli e gli effetti si vedono: negli ultimi anni molti marchi, dai supermercati ai produttori di cibi che usano le uova come ingredienti, hanno annunciato di volerli abbandonare, per ragioni etiche ma anche per i pericoli per la salute e per i danni ambientali. Una transizione documentata anche quest'anno dal report EggTrack di Compassion che ha monitorato i progressi di 232 aziende di tutto il mondo (128 in Italia). E all'orizzonte, anche se lontano, si vede già il divieto definitivo degli allevamenti in gabbia che l'Unione europea si appresta a mettere nel 2027.

La prova di freschezza

Oltre alle analisi microbiologiche e a quelle chimiche, abbiamo sottoposto il nostro campione a una prova di freschezza condotta attraverso un esame sensoriale che ha valutato diverse caratteristiche

dell'uovo. Ci siamo rivolti a un laboratorio che ha condotto la valutazione della freschezza, innanzitutto, mediante il "test dell'acqua": l'uovo è stato adagiato in un recipiente contenente acqua e ne è stato osservato il comportamento.

L'uovo fresco si posa parallelamente al fondo; se tende più o meno a inclinarsi siamo di fronte a un prodotto che ha iniziato la sua fase di invecchiamento; se rimane in verticale fermo si può affermare che non è fresco; se, infine, galleggia non è commestibile. Il campione è stato, poi, rotto e gli esperti ne hanno osservato le principali caratteristiche: tuorlo, albume, germe e odore. L'esame si è concluso con la cottura che ha evidenziato eventuali odori e sapori estranei.

I risultati sono quelli riassunti nelle grafiche intervallate in questo articolo: come vedete, non c'è nessun giudizio perché la tenuta delle condizioni di freschezza dell'uovo fino al Termine minimo di conservazione (Tmc) dipende da una molteplicità di fattori che ha reso, di fatto, impossibile una valutazione coerente del campione.



Freschezza ottimale ✓

(L'uovo si adagia sul fondo)

Aia Ariaperta
Cà Bianca (Md)
Carrefour Classic
Casa Bonelli (Todis)
Conad Allevate a terra medie
Delizie del Sole Bio biologico (Eurospin)
Esselunga Uova extra fresche
Esselunga Bio
Le Naturelle
Le Stagioni d'Italia
Ovito Bio
Ovito Extra fresche
Todis Biologico
Vivi Verde Coop



Freschezza non ottimale ✗

(L'uovo si adagia sul fondo e tende leggermente a inclinarsi)

Aia Pastagiàlla
(con leggero odore ammoniacale)
Carrefour Bio
(con odori estranei)
Coccodi Bio
(con leggero odore ammoniacale)
Conad Verso Natura Bio
(senza odori estranei)
Coop Origine
(con leggero odore ammoniacale)
Delizie del Sole - Eurospin
(con leggero odore ammoniacale)
Le Naturelle Bio
(con leggero odore ammoniacale)
Terra - Lidl
(con leggero odore ammoniacale)

Come ci hanno spiegato gli esperti del laboratorio cui ci siamo rivolti, a generare l'invecchiamento delle uova sono reazioni enzimatiche, microbiologiche e chimiche. Queste reazioni partono da quando vengono deposte le uova (28 giorni prima del Tmc obbligatoriamente indicato in etichetta) e procedono con diverse velocità dipendenti da fattori esterni: stato dell'animale, conservazione dell'alimento, temperatura ambientale, traspor-

to, manipolazione e via dicendo. Dunque, anche a parità di data di deposizione, ci sono uova che hanno già iniziato l'invecchiamento e altre che, invece, sono ancora fresche.

Abbiamo utilizzato come giudizio "ottimale" e "non ottimale" per sottolineare che, anche in presenza di alcune criticità, non è mai stata messa in discussione la commestibilità dell'uovo.

 Tuorlo ottimale ✓ (Il tuorlo è alto e tondo)	Tuorlo non ottimale ✗ (Il tuorlo è appiattito)
<p>Delizie del Sole Amo Essere Biologico - Eurospin Esselunga Esselunga bio Le Naturelle Le Stagioni d'Italia Ovito Bio Ovito Extra fresche Todis Biologico Vivi Verde Coop</p>	<p>Carrefour Bio Coccodi Bio Coop Origine Le Naturelle Bio Terra - Lidl</p>

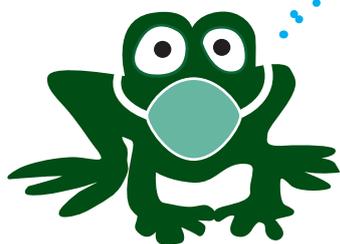
C'è da dire che il test dell'acqua per verificare la freschezza dell'uovo non è l'unico che si può condurre su questi alimenti ma è certamente una pro-

va inequivocabile e facilmente effettuabile anche a casa: basta, infatti, far invecchiare un uovo e verificare il suo comportamento in ammollo.

L'altro metodo è quello della speratura: le uova vengono sottoposte a un controllo visivo in apposite camere dove un operatore nella semioscurità osserva in controluce le uova che scorrono su un nastro trasportatore, in modo da poter osservare in trasparenza il contenuto e mettere in evidenza incrinature del guscio, macchie di sangue, presenza di inclusioni, disposizione e grandezza del tuorlo e della camera d'aria. Le uova difettose possono essere declassate, scartate o destinate alla trasformazione a seconda del tipo di difetto. È il metodo utilizzato dalle aziende, e soprattutto dai centri di imballaggio, per classificare i prodotti

prima di metterli in commercio. Certo, questo metodo avrebbe fornito dei dati analitici da confrontare con limiti previsti (il Regolamento Ue 589/2008 prevede che le uova di categoria A debbano presentare alcune caratteristiche quali l'altezza della camera d'aria inferiore a 6 mm mentre per le extra questa altezza non deve superare i 4 mm) e probabilmente di avere anche l'entità dell'invecchiamento. Peccato che i laboratori indipendenti dai produttori che effettuano questa prova siano talmente pochi che per noi si sia rivelato impossibile trovarne uno accreditato.

Hai già visitato
il nostro sito web?!?



CODACONS VALLE D'AOSTA
...NON INCOAZIO IL RESPEI

HOME CONVENZIONI INFORMATIVA FINANZIAMENTO L'ASSOCIAZIONE +

ONLINE IL NUMERO DI DICEMBRE DEL GAZZETTINO DEL CODACONS PRIVACY TRASPARENZA E PUBBLICITÀ + CHI SIAMO

DOVE SIAMO SERVIZI + SALUTE E BENESSERE + ARCHIVIO GAZZETTINO LINKS F.A.Q. CONTATTI

MULTIMEDIA + POLITICA DEI COOKIES

aggiornamento elenco Aziende aderenti
alla procedura di raffreddamento

Argomenti
Simile adozione class action acosta assist
attività 2009 a...dt oblico sanitario carpinel
carpinello cinema Cittadinanzattiva Costa

Le ricette...
di **Silvana**



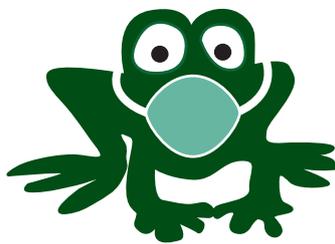
CHARLOTTE SILVESTRE

Ingredienti per 4/5 persone:

- 400 gr fragole
- 400 gr savoiardi
- 4 uova
- 250 gr zucchero a velo
- 300 gr panna montata
- 100 gr burro
- brandy q.b.

Tempo: 30'

Mettete il burro a pezzi in un terrina, aggiungete lo zucchero ed i tuorli lavorateli fino ad ottenere una crema. Aggiungete le fragole pulite e asciugate, le chiare montate a neve con carta da forno unta di burro. Disponete uno strato di savoiardi spruzzati di brandy, tutt'attorno allo stampo. Versate un terzo del composto, uno strato di savoiardi ed il resto del composto. Coprite con i savoiardi rimasti. Coprite con carta da forno e mettere al freddo per 5/6 ore. Si può fare con qualsiasi altra frutta ma non congelata Al momento di servire, capovolgere lo stampo su un piatto.



NUOVE CONVENZIONI



**SONO
CONVENZIONATI
CON IL
CODACONS VDA**

2022



- **Carrozeria Crisafi – Pollein**
Sconto del 15% sul preventivo e auto di cortesia gratuita. 
- **Studio odontoiatrico - Aosta**
 Prima visita gratuita, esami radiologici, panoramica, teleradiografia, endorali e Tac gratuiti.
Scono del 15% sul piano di cure nel limite di 700,00 €, sconto del 10% sulle somme eccedenti.
Finanziamento fino a 48 mesi a costo zero.
- **Coldiretti: CAF – Patronato – Rapporto lavoro Colf/Badanti**
Dichiarazione dei redditi, ISEE, pensioni, contratti di lavoro subordinato.
Tutte le prestazioni possono essere richieste direttamente in sede Codacons ed erogate dalla struttura convenzionata. 
- **IRV – Istituto Radiologico Valdostano**
 Esami ecografici e radiologici 10% di sconto sul tariffario.
Risonanza magnetica €175,00 anziché €250,00.
Esami di laboratorio sconto del 10% dal tariffario.
Visite fisioterapiche (Massoterapia, Tecarterpia, Rieducazione funzionale, Onde d'urto minimo 3 sedute, Tens) 10% di sconto.
Visita specialistica Gastroenterologica 10% di sconto.

Gli sconti saranno ritenuti validi dietro presentazione della tessera socio Codacons valida dell'anno in corso

SEGUICI SU FACEBOOK!
cerca Codacons Valle D'Aosta

 **non ingoiate il rospo!**

 **Codacons Valle D'Aosta**
★ 3 (2 recensioni) · Organizzazione

[Invia un messaggio subito](#)

[Home](#) [Informazioni](#) [Recensioni](#) [Video](#) [Altro](#)

[Mi piace](#) [Q](#) [...](#)

CODACONS VALLE D'AOSTA
Via Abbé Gorret, 27
11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Giovedì
h.9,00/12,00
h.15,00/18,00

Venerdì
si riceve
solo su
appuntamento

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:
0165/238126

e.mail:
info@codaconsvda.it

sito:
www.codacons.vda.it

BUON
2023!

